

## Che ridere!

Letizia Lala

---

PUBBLICATO: 12 GIUGNO 2023

### Quesito:

Un lettore ci propone un dubbio (in realtà non suo, ma di un commilitone toscano del padre) sull'espressione "Che ridere!": non sarebbe meglio "Che risata!", così come "Che mangiata!", "Che bevuta!"?

### Che ridere!

**C**om'è noto, *che* può avere in italiano varie funzioni. Tra queste, c'è quella di introduttore (pronomi o aggettivo) esclamativo. In questo ruolo, il *che* introduce un segmento linguistico caratterizzato da una particolare enfasi, resa nell'orale grazie ad aspetti intonativi e segnalata nello scritto dall'interpunzione con l'impiego del punto esclamativo.

Il *che* in funzione di aggettivo esclamativo (in proposito si veda anche [la risposta di Cristiana De Santis](#)) può lavorare su elementi inseriti in contesti formalmente diversi – frasi sintattiche (*Che bella giornata è stata!* / *Che tono antipatico stai assumendo!*), segmenti che esauriscono la propria funzione comunicativa senza un predicato verbale (*Che sfortuna!* / *Che persona piacevole!*) – operando tipicamente su un elemento nominale.

La domanda del lettore riguarda proprio questa regolarità, in quanto ciò che viene segnalato come anomalia concerne il fatto che nella locuzione *Che ridere!* il *che* non lavora su un elemento appartenente alla classe lessicale del nome, come invece negli esempi proposti (*Che mangiata!* *Che bevuta!*), ma su una forma verbale.

In realtà, in questo caso l'infinito del verbo *ridere* viene "nominalizzato": con un procedimento usuale per la lingua italiana, impiegato anche in altre lingue, l'infinito si comporta cioè per molti aspetti come un sostantivo, potendo essere introdotto da un determinante – il *che*, appunto – e anche ulteriormente modificato da attributi, come nel caso di *Che gran ridere!*

Del resto, gli usi di *ridere* sostantivato in italiano non sono rari, attestati nei maggiori dizionari (Tommaseo-Bellini, *Vocabolario della Crusca*, *Vocabolario Treccani*) e presenti fin dalle origini della nostra tradizione letteraria e linguistica:

Il **ridere** è una corruscazion della dilettazion dell'anima (Dante, *Convivio*, c. 50);

Forse che tu ti maravigli, antico spirto, del **rider** ch'io fei (Dante, *Purgatorio* XXI, 121-122);

Lagrimar sempre è 'l mio sommo diletto, il **rider** doglia, il cibo assentio et tosco, la notte affanno (Petrarca, *Canzoniere*, 226, 5-8);

[le donne ascoltanti] l'una l'altra guardando, appena del **ridere** potendosi astenere, sogghignando ascoltarono (Boccaccio, *Decameron*, I, 5).

Si può segnalare anche un esempio letterario di *che ridere* nel corpus PTLLIN:

– Ma diamine, – disse il killer coprendosi la bocca con una mano, torcendosi e pestando il piede in terra, – non gliela dia... ah ah **che ridere**, soffoco... non gliela dia questa soddisfazione! (Tommaso Landolfi, *A caso*, Milano, Rizzoli, 1975, p. 73)

In conclusione, ai dubbi sull'accettabilità di *Che ridere!* possiamo rispondere che è formula abitualmente utilizzata nella nostra lingua e corretta.

Circa l'alternativa con elemento sostantivale proposta dal conoscente del padre del nostro lettore, essa effettivamente esiste: è la formula *Che risate!*, ben nota e largamente impiegata, in cui il plurale è motivato dal fatto che una manifestazione di ilarità espressa con l'atto di ridere è tipicamente un'attività durativa, dunque più verosimilmente raffigurabile come susseguirsi di più atti (di riso).

Anche in questo caso, possiamo documentare l'uso con un esempio letterario dal PTLLIN:

– **Che risate** si facevano, tutti e tre insieme. (Francesca Sanvitale, *Madre e figlia*, Torino, Einaudi, 1980, p. 36)

Lo stesso corpus, comunque, ci fornisce anche un esempio al singolare:

[...] nessuna donna di quel mondo era stata dimenticata: "**che risata!**" (Aldo Palazzeschi, *I fratelli Cuccoli*, Firenze, Vallecchi, 1948, p. 220)

#### Cita come:

Letizia Lala, *Che ridere!*, "Italiano digitale", XXV, 2023/2  
DOI: 10.35948/2532-9006/2023.29001

Copyright 2023 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**